

Entro i primi di marzo la conclusione dell'inchiesta

Quattro presidenti di serie A dal giudice per il «doping»

FIRENZE, 24. Se non accadranno fatti nuovi l'inchiesta giudiziaria per il presunto caso di «doping» nel quale furono coinvolti cinque giocatori del Bologna, potrà dirsi chiusa entro la fine di questo mese; nella prima settimana di marzo il giudice istruttore, dott. Tosoli, rimetterà il voluminoso incartamento al P.M. per le richieste del caso.

Intanto, per i giorni 26 e 27 febbraio sono stati convocati a Firenze, dal ten. col. del Carabinieri Virzo, per ordine del giudice istruttore, il presidente dei medici sportivi, prof. Venerando, avv. Angelini, capo dell'ufficio inchieste della FIGC e quattro presidenti di Serie A: il presidente dell'«Inter», Moratti, il presidente del «Milan», Riva, il presidente del «Torino», Pianelli, e il presidente del «Bologna», Goldoni.

Mentre questo ultimo dev'essere ascoltato dal magistrato come rappresentante della Parte Civile, gli altri presidenti dovranno essere ascoltati per riferire su alcuni fatti a loro conosciuti e relativi al presunto caso di «doping».

Il prof. Venerando dovrà, con tutta probabilità, dare al magistrato il suo parere circa la diversa composizione analitica dei reperi originali prelevati ai cinque giocatori del «Bologna», subito dopo la partita col «Torino». Come è noto, infatti, mentre nelle cinque prove esaminate dai medici sportivi al «Centro medico della Caserma» furono rinvenute anfetamine, non metabolizzate e in forte dose, nessuna traccia di anfetamina fu riscontrata nelle cinque prove contenute nei reperi per la superperizia, tanto che i giocatori del «Bologna» furono completamente scagionati dall'effetto sportivo e la squadra recuperò i due punti tolti dalla com-

missione giudicante e vinse il campionato 1963-1964.

Il colloquio che l'avv. Angelini avrà col magistrato è invece da mettere in relazione all'inchiesta condotta in questi ultimi giorni sulle dichiarazioni fatte dal presidente del «Torino», Pianelli, durante una conferenza stampa. Come è noto, Pianelli, secondo quanto scrissero i cronisti sportivi avrebbe fatto chiara allusione al presunto caso di «doping», dicendosi in grado di fare importanti dichiarazioni. Successivamente Pianelli smentì la parte di affermazioni relative al caso di «doping», ma i giornalisti confermarono la loro versione.

Oltre ad Angelini che ha condotto su questo fatto una inchiesta, il dott. Tosoli farà convocare nei prossimi giorni a Firenze, dal ten. col. Virzo, anche i giornalisti che presero parte alla conferenza stampa indetta dal presidente del «Torino», Pianelli.

Nel primo quarto della coppa dei Campioni

Il Benfica travolge il Real: 5-1

BENFICA: Costa Pereira; Cavem, Cruz, Iperides, Germano, Nauli, José Augusto, Eusebio, Torres, Colunga, Simoes.

REAL MADRID: Betancourt; Mera, Pachini, Sanohia, Santamaria, Zoco, Amancio, Ruiz, Firri, Puskas, Gento.

ARBITRO: Kevin Howley (inglese).

RETI: nel primo tempo al 9' José Augusto, al 12' Eusebio, al 21' Eusebio; nella ripresa al 12' Gento, a 29' Simoes, al 42' Colunga.

Il suo libro d'oro ricco di successi e di trionfi.

Davanti a 90 mila portoghesi impazziti dalla gioia e a circa 5 mila spagnoli allibiti per la sorpresa e la vergogna il Real Madrid è stato infatti non solo battuto ma addirittura umiliato, ridicolizzato dal Benfica: perché ben cinque goal sono finiti alle spalle del portiere spagnolo mentre Costa Pereira ha dovuto inclinarsi solo una volta per raccogliere la palla in fondo al sacco (e ciò non rimarrà per sempre come una macchia infamante nel

libro d'oro ricco di successi e di trionfi.

Davanti a 90 mila portoghesi impazziti dalla gioia e a circa 5 mila spagnoli allibiti per la sorpresa e la vergogna il Real Madrid è stato infatti non solo battuto ma addirittura umiliato, ridicolizzato dal Benfica: perché ben cinque goal sono finiti alle spalle del portiere spagnolo mentre Costa Pereira ha dovuto inclinarsi solo una volta per raccogliere la palla in fondo al sacco (e ciò non rimarrà per sempre come una macchia infamante nel

LISBONA, 24. Povero vecchio glorioso Real Stasera a Lisbona ha preso una «scoppola» che rimarrà per sempre come una macchia infamante nel

libro d'oro ricco di successi e di trionfi.

Davanti a 90 mila portoghesi impazziti dalla gioia e a circa 5 mila spagnoli allibiti per la sorpresa e la vergogna il Real Madrid è stato infatti non solo battuto ma addirittura umiliato, ridicolizzato dal Benfica: perché ben cinque goal sono finiti alle spalle del portiere spagnolo mentre Costa Pereira ha dovuto inclinarsi solo una volta per raccogliere la palla in fondo al sacco (e ciò non rimarrà per sempre come una macchia infamante nel

libro d'oro ricco di successi e di trionfi.

Davanti a 90 mila portoghesi impazziti dalla gioia e a circa 5 mila spagnoli allibiti per la sorpresa e la vergogna il Real Madrid è stato infatti non solo battuto ma addirittura umiliato, ridicolizzato dal Benfica: perché ben cinque goal sono finiti alle spalle del portiere spagnolo mentre Costa Pereira ha dovuto inclinarsi solo una volta per raccogliere la palla in fondo al sacco (e ciò non rimarrà per sempre come una macchia infamante nel

Tagliavini squalificato

Presso la Lega i reclami di Torino e Samp



Il giudice sportivo stavolta ha calcato le mani sul Foggia: il centrocampista Tagliavini è stato infatti squalificato per due giornate mentre la società è stata multata di 600 mila lire. Tagliavini è stato squalificato «per atto di violenza nei confronti di un avversario in azione di gioco», mentre la multa è stata inflitta «per ingiurie reiterate nei confronti della terza arbitrale, per lancio isolato di piccoli sassi verso l'arbitro senza colpire e per ulteriori lanci in campo di sassi, bottiglie e di altri oggetti, durante la gara da parte di sostenitori locali».

Intanto il giudice ha squalificato per una giornata Morini (Sampdoria) «recalcitrante in comportamento scorretto». Infine il giudice sportivo ha preso atto dei reclami della Samp e del Torino nei confronti delle partite con la Roma ed il Milan: per il momento però ha rinviato ogni decisione in merito. La previsione comune è che i reclami verranno archiviati. Nella foto in alto: DA SILVA.

errore di un difensore portoghese).

Invece già al 9' di gioco un colpo di testa di José Augusto su calcio d'angolo battuto da Colunga faceva saltare il dispositivo difensivo degli spagnoli. Sulle ali dell'entusiasmo l'offensiva dei portoghesi diveniva allora tambureggiante, ossessante; e così al 12' Eusebio «infilava» mezza difesa del Real segnando il secondo goal.

Non era finita per gli spagnoli: al 24' infatti c'era il terzo goal ad opera ancora di Eusebio. La «perla nera» duettava a lungo con Torres che infine gli restituiva la palla di testa: rapido Eusebio sparava una gran bordata al volo facendo secco per la terza volta Betancourt.

A questo punto il Benfica rallentava un po' il ritmo pur mantenendo l'iniziativa del gioco: e così si arrivava alla fine del tempo senza che la situazione subisse modifiche.

Nella ripresa il Real approfittava di una distrazione di un difensore portoghese per mettere a segno il goal della bandiera con Gento. Ma ciò anziché costituire la premessa per una concreta controffensiva degli spagnoli provocava una vivacissima reazione del Benfica che andava a segno altre due volte.

Al 29' era Simoes a segnare la quarta rete ed al 42' un colpo di testa di Colunga batteva per la quinta volta Betancourt. Era finita: ed è finita anche l'avventura del Real Madrid nella coppa dei campioni.

A meno di eccezionali sorprese nel retour match infatti si può dire che il Benfica è ormai qualificato per le semifinali.

Ma c'è di più: c'è che la sconfitta concretata in termini così cocenti provocherà vivissime reazioni in Spagna e costituirà comunque un colpo durissimo alla fama del Real Madrid.

Non era finita per gli spagnoli: al 24' infatti c'era il terzo goal ad opera ancora di Eusebio. La «perla nera» duettava a lungo con Torres che infine gli restituiva la palla di testa: rapido Eusebio sparava una gran bordata al volo facendo secco per la terza volta Betancourt.

A questo punto il Benfica rallentava un po' il ritmo pur mantenendo l'iniziativa del gioco: e così si arrivava alla fine del tempo senza che la situazione subisse modifiche.

Nella ripresa il Real approfittava di una distrazione di un difensore portoghese per mettere a segno il goal della bandiera con Gento. Ma ciò anziché costituire la premessa per una concreta controffensiva degli spagnoli provocava una vivacissima reazione del Benfica che andava a segno altre due volte.

Al 29' era Simoes a segnare la quarta rete ed al 42' un colpo di testa di Colunga batteva per la quinta volta Betancourt. Era finita: ed è finita anche l'avventura del Real Madrid nella coppa dei campioni.

A meno di eccezionali sorprese nel retour match infatti si può dire che il Benfica è ormai qualificato per le semifinali.

Ma c'è di più: c'è che la sconfitta concretata in termini così cocenti provocherà vivissime reazioni in Spagna e costituirà comunque un colpo durissimo alla fama del Real Madrid.

Non era finita per gli spagnoli: al 24' infatti c'era il terzo goal ad opera ancora di Eusebio. La «perla nera» duettava a lungo con Torres che infine gli restituiva la palla di testa: rapido Eusebio sparava una gran bordata al volo facendo secco per la terza volta Betancourt.

A questo punto il Benfica rallentava un po' il ritmo pur mantenendo l'iniziativa del gioco: e così si arrivava alla fine del tempo senza che la situazione subisse modifiche.

Nella ripresa il Real approfittava di una distrazione di un difensore portoghese per mettere a segno il goal della bandiera con Gento. Ma ciò anziché costituire la premessa per una concreta controffensiva degli spagnoli provocava una vivacissima reazione del Benfica che andava a segno altre due volte.

Al 29' era Simoes a segnare la quarta rete ed al 42' un colpo di testa di Colunga batteva per la quinta volta Betancourt. Era finita: ed è finita anche l'avventura del Real Madrid nella coppa dei campioni.

A meno di eccezionali sorprese nel retour match infatti si può dire che il Benfica è ormai qualificato per le semifinali.

Ma c'è di più: c'è che la sconfitta concretata in termini così cocenti provocherà vivissime reazioni in Spagna e costituirà comunque un colpo durissimo alla fama del Real Madrid.

Coppa Italia: il Monza batte il Venezia (2-1)

MONZA, 24. Per gli ottavi di finale della Coppa Italia si è giocato oggi il recupero tra Monza e Venezia. L'incontro si è concluso a favore del Monza (2-1) nei tempi supplementari. Durante il 90 regolamentare si era avuto infatti un grande equilibrio nel primo tempo, il Monza era andato in vantaggio con un colpo di testa nella ripresa aveva pareggiato il Venezia al 22' con Di Virgilio infine al 32' del secondo tempo supplementare Ferrero ha dato la vittoria al Monza.

Il calendario del tennis

È stato definito il calendario dei tornei internazionali di tennis in Italia che «cominceranno» dopo la serie dei tornei invernali che si svolgerà tra ad Alghero il 28 marzo e con data immemorabile successivamente al incontro internazionale Italia-Cecoslovacchia in programma a Sassari il 4 gennaio: 5-11 aprile: Palermo, 12-18 aprile: Catania; 19-25 aprile: Napoli; 26 aprile-2 maggio: Reggio Calabria; 3-11 maggio: Campionati internazionali d'Italia a Roma.

Domenica nella Roma

Rientra Pedro contro l'Inter



Anche ieri nonostante il maltempo la Roma ha proseguito la preparazione per il match di domenica con l'Inter. Come al solito Lorenzo non si è voluto sbottare sulla formazione: comunque dovrebbe rientrare Cullini in porta, mentre Carpenetti dovrebbe sostituire l'infortunato Schellinger. Per l'attacco appaiono sicuri tre uomini: De Sisti, Tamborini e Francesconi. Per gli altri due ruoli sono in ballo nell'ordine Manfredini, Satvori, Nardoni. Nella foto in alto: MANFREDINI.

Ieri al Palazzetto

Ai punti Bianchi batte De Jesus

I finalisti al torneo laziale

Il superleggero Romano Bianchi è riuscito ieri sera a prevalere ai punti, sul più poco brasiliano De Jesus in un combattimento sulla distanza delle otto riprese.

Bianchi si è aggiudicato l'incontro grazie ad una maggiore velocità nei colpi: il brasiliano non è riuscito mai a controllare il suo sinistro e ad un abile gioco di gambe. Nell'altro incontro tra professionisti, il peso medio Maccarelli ha prevalso ai punti su Bersani. Maccarelli alla quinta ripresa è stato contattato dall'arbitro dopo essere andato al tappeto per un preciso destro alla mascella.

Maccarelli, che ha avuto la forza di terminare il round, si è scagliato contro il suo avversario nella sesta ed ultima ripresa mettendo in serie difficoltà Bersani.

Buone nel complesso le semifinali dei dilettanti dove si sono registrati ben quattro K.O. Ecco i risultati.

SEMINALISTI DILETTANTI
CICLO B. Tontoni Aldo ai punti; Prosperi Giovanni B. Alfonsi Pasquale per K.O. alla 2. ripresa.

PESI LEGGERI: Manco Tommaso b. Puledda Giovanni per K.O. alla 1. ripresa; Petriglia Enrico b. Latini Bruno per K.O. alla 3. ripresa.

PESI WELTERS LEGGERI: Lauri Antonio b. Visciani Vincenzo per K.O. alla prima ripresa; Pulcrano Vincenzo b. Francaloni b. Maccarelli.

PESI MIDDLE: (6 riprese); Maccarelli Sergio (Roma) - kg. 75,500 b. Bersani Luigi (Sahandria - kg. 75,200) ai punti.

PESI SUPER LEGGERI (8 riprese): Bianchi Romano (Roma) - kg. 61 b. De Jesus Fernandes (kg. 62) ai punti.

Mentre il Dukla è stato battuto dal Milan

La Fiorentina eliminata dal Genoa a Viareggio

Oggi Bologna-Juve e Ferencvaros-Dinamo per qualificare le altre due semifinaliste

Dal nostro corrispondente

VIAREGGIO, 24. Milan e Genoa si sono qualificati per la prima semifinale del torneo internazionale di calcio di Viareggio, a spese rispettivamente del Dukla e della Fiorentina. La delusione è stata particolarmente grave per i viola, che pur presentando la migliore formazione hanno dovuto segnare il passo contro un battagliero Genoa che è riuscito a imporsi quando ormai mancavano sei minuti allo scadere del secondo tempo supplementare.

Autore del goal è stato Mazzucco il quale dopo aver raccolto un tiro cross del terzino Bonvicini sfuggito alla presa di Cipollini non ha avuto difficoltà a deporre la sfera in rete. La conclusione può apparire in un certo qual modo una beffa: però bisogna aggiungere che i gialli sono apparsi slegati in ogni rapporto, nelle condizioni e senza idee.

In difesa il solo Ferrante si è dimostrato all'altezza del compito. Degli altri le maggiori delusioni sono venute da Bertini, Nuti, Manservigi e Brugnera. Bertini ha sempre operato in zone morte, non riuscendo mai ad imporsi e al momento buono si è ritirato in buon ordine per non rimetterci le «penn».

Così ha destato l'impressione di preoccuparsi soprattutto delle sue gambe che valgono molto più di quelle degli altri essendo titolare della prima squadra. L'esempio di Bertini è stato poi imitato dagli altri attaccanti viola che hanno evitato la lotta, la mischia, per paura di farsi male.

Il Genoa sapendo di essere tecnicamente inferiore all'avversario, ha condotto una gara intelligente impostata su una accorta tattica difensiva: e non ha mai concesso un buon spazio all'avversario. Ma non ha rinunciato ad attaccare in contropiede: si che è arrivato il goal. In conclusione la partita ha confermato la regola che vuole i viola il complesso più sfortunato del torneo (anche se questa volta a chiamare in causa la sfortuna c'entra fino ad un certo punto).

Nella altra partita odierna il Milan ha sconfitto il Dukla, vincitore della passata edizione nonché favorito d'obbligo. Si è trattato in questo caso di un successo più che legittimo sancito da una rete nel tempo (al 15' del p. I. Salvi) al 18' della ripresa Prati). I sei volte campioni di Viareggio con questa significativa vittoria ripresentano la loro candidatura alla vittoria finale: candidatura tanto più legittima in quanto si può dire che i milanesi contro il Dukla hanno vinto la gara più difficile del torneo.

L'aria di Milanello si vede da fatto bene a Salvi e compagni i quali di fronte all'urto di una squadra quotatissima come il Dukla hanno retto bene e sono riusciti persino a impartire una bella lezione di gioco. Domani si scontreranno gli ultimi due incontri e precisamente a Viareggio si giocherà Bologna-Juventus mentre a Sarzana si svolgerà Ferencvaros-Dinamo. Così domani si conoscerà il campo completo delle semifinaliste.

Alberto Billel

Il dettaglio

GENOA-FIORENTINA 1-0
GENOA: Tarabochi, Bonvini, Canali, Bertini, Venturini, Arzoppi, Galluzzi, Ferrari, M. Massucco, Codognato (Corno).

FIORENTINA: Cipollini, De' Innocenzi, Maitrucci (Romano), Tassara, Ferrarini, Pozzobon, Mangiari, Vieri, Nuti, Bertini, Brugnera.

RETE: nel secondo tempo supplementare di chi? M. Massucco.

ARBITRO: Chiapponi di Livorno.

MILAN-DUKLA 2-0
MILAN: Barbieri, Grossetti, Marconato, Maldera, Sanin, Baccetti; Corbellini (Migliorini), Salvi, Prati, Madde, Daolio.

DUKLA: Hagrava, Slocha, Miga, Linhart, Boucka, Berich, Hadak (Moravsek), Vesel, Strasil, Pokorny, Khabat.

ARBITRO: Chiapponi di Livorno.

RETI: Prati al 13' del primo tempo, Salvi al 3' della ripresa.

NOTE: Angelo 4-4 per il Dukla. Al IV del primo tempo l'arbitro ha espulso per scorteccezza Santin del Milan e Boucka del Dukla.

Tra Lazio e Mannocci chiarimento (parziale)

La Lazio ha smentito ieri sera le voci di un dissidio sorto fra Mannocci ed alcuni dirigenti della Lazio, voci relative a frazi apparse su alcuni giornali, facendo seguire la seguente dichiarazione dell'allenatore biancazzurro: «Sono stato ricevuto dai consiglieri presenti in sede con i quali è stata chiarita l'infondatezza delle voci che avevano provocato il mio risentimento».

Speriamo con ciò che la questione sia chiusa veramente: sebbene nel comunicato stesso emergono elementi che fanno sospettare il contrario.

Mannocci per esempio fa capire di non aver parlato con tutti i consiglieri (forse mancavano proprio quelli ostili a lui): e poi non ha ritratto le sue minacce di lasciare la Lazio a fine stagione (a riprova appunto della sua insoddisfazione per il chiarimento solo parziale).

Anche gli altri argomenti (e soprattutto l'ingresso di Fabbri nella Lazio) sono rimasti in sospeso perché l'assenza di taluni consiglieri ha impedito che la riunione avesse il prescritto esito del numero legale.

Rugby: Montano invitato a Londra

È pervenuto alla FIR l'invito diretto al presidente Montano di assistere, ospite della Rugby Union, alla partita Inghilterra-Francia che si giocherà nello stadio di Twickenham sabato prossimo.

Nel corso della sua permanenza in Inghilterra Montano incontrerà i massimi esponenti del rugby britannico. A conferma di questo sorgere di rapporti rugbyisti italo-britannici, la FIR ha avuto notizia dalla segreteria dell'ambasciatore di Gran Bretagna a Roma che il «Richmond», una delle più forti squadre inglesi intende disputare in occasione della settimana dell'amicizia italo-britannica che si svolgerà a Milano dal 10 al 18 ottobre 1965, una partita nella città lombarda. Gli inglesi hanno indicato la data del 10 ottobre per incontrare una selezione milanese.

Si a Burruni ma...

Ora Kingpetch vuole un rinvio!



Siamo veramente giunti all'ultimo atto della «commedia» che da alcuni mesi sta recitando il campione del mondo Kingpetch? E' di ieri la notizia che il procuratore del thailandese Hiran Sridokkhu ha dichiarato di aver accettato la proposta della Itos di ricevere a Roma o non a Bangkok l'antidoto di 10 mila dollari previsto dal contratto per il campionato del mondo con Burruni, ma il signor Sridokkhu tanto per non smentire la sua fama di pianificatore dopo avere accettato la tesi della Itos sull'antidoto ha avanzato la richiesta di rinviare il combattimento già fissato per il 23 marzo. Interpellato sul ripescamento di Kingpetch, Tommasi ha dichiarato di non aver ancora ricevuto alcuna comunicazione ufficiale. «Suppongo che il campione del mondo» — ha spiegato Tommasi — «ci avrebbe ripescato, ben sapendo che diversamente avrebbe perduto il titolo a tavolino, perché ormai con le sue borse ha stancato tutti. Comunque se la notizia che giunge da Bangkok corrisponde a verità ciò da pensare che la «grana» sollevata sull'antidoto sia stato tutto un gioco del suo procuratore perché Kingpetch si trova in difficoltà per rientrare nei limiti di peso. Ad un primo esame — ha aggiunto Tommasi — l'incontro potrebbe disputarsi il 26 marzo o il 9 aprile, d'altra parte non ho altre date a disposizione giacché il 19 marzo è San Giuseppe e il 2 aprile è in programma un altro riunione a Roma». Come si vede ancora nulla vi è di concreto sull'incontro Hiran-Kingpetch, e non si può essere eccessivamente ottimisti visto che il campione del mondo trova sempre un modo pretesto per rinviare questo combattimento. Nella foto: KINGPETCH.

Benvenuti-Leahy domani a Milano



Domani sera a Milano Nino Benvenuti affronterà l'Irlandese Mick Leahy sulla ruota delle dieci riprese. Leahy ha 29 anni ha disputato 70 incontri vincendone 46, pareggiandone 7 e perdendone 17. Il combattimento che ha fruttato grande notorietà a Leahy è stato quello perduto ai punti contro il campione d'Europa Papp per il titolo europeo. Leahy pur andando al tappeto un paio di volte riuscì a riprendersi e a metter in difficoltà il campione d'Europa nelle ultime tre riprese. Benvenuti pertanto dovrà impegnarsi a fondo per superarlo tenendo presente che l'Irlandese è un pugile che non si arrende mai che boxa costantemente all'attacco. Il trifestino, negli ultimi incontri disputati, ha liquidato gli avversari prima delle dieci riprese (De Souza alla settima, Chavarin alla quinta, Hernandez alla terza, Truppi alla quinta), ma contro il roccioso Leahy dovrà ben distribuire le sue forze per giungere al termine dell'incontro (quando l'avversario darà tutto a tutte le sue riprese) non protetto e con le idee chiare. Nel sottobosco della serata si batteranno i «welters» Bossi e Piazza. Interessanti anche gli incontri tra Bertina e Bonanno e tra Vittorio Sarauti e Queller. Per quanto riguarda l'incontro Benvenuti-Leahy la Itos ha reso noto di avere richiesto al Tribunale di Milano il sequestro preventivo della borsa di Benvenuti, che è stato legato con un contratto di esclusiva all'organizzazione romana ed ha deciso di battersi per la SIS senza avere chiesto il «nulla osta» a patron Tommasi. Nella foto: BENVENUTI.

SCUSI... ANCHE LEI HA UN DESIDERIO?

BEVA VEITURIN

...PRESTO POTREBBE VEDERLO REALIZZATO



GRATIS UN VEITURIN

IL VERMUT/COCKTAIL CHE REALIZZA I DESIDERI

1. Chiedi al Bar un Veiturin e il «francobollo dei desideri», che incollata sulla cartolina dove avrà espresso il suo desiderio - riconsegnerà la cartolina al Bar o la spedirà a «Veiturin - cassa postale n. 117 - Cuneo».
2. Per ogni JOLLY avrà diritto ad una consumazione di Veiturin GRATIS.
3. Raccolta 12 strisce di «francobollo» e 12 etichette dalle bottiglie di Veiturin acquistate - inviandole alla Casa riceverai GRATIS una bottiglia di Veiturin.